

Il Comune deve uscire dall'equivoco

Centrale: continua lo sciopero

Manca il latte in tutta la città

I dipendenti della Centrale del Latte e del Consorzio ziale hanno proseguito ieri lo sciopero ad oltranza proclamato sabato. I contadini dal canto loro non hanno consegnato il latte, rivendicando il pagamento degli arretrati, mentre i grandi produttori, nel tentativo di inserirsi nella intricata situazione per trarne tutti i vantaggi possibili, hanno deciso di non produrre il prodotto delle caserme. Le lattierie intanto, sono prive di latte e, chi può, è costretto ad acquistare il latte magro, insufficiente del resto a coprire tutto il fabbisogno della cittadinanza. Questo il quadro generale di una battaglia che è entrata in una fase particolarmente aspra e che non si può prevedere quando finirà.

Premi discriminati ai capitolini

Episodi clamorosi, sabato, alla V. Ripartizione servizi tecnici: la decisione di assegnare premi in denaro con criteri discriminatori fra i contadini ha creato un malcontento vivissimo. Gli impiegati, riuniti in assemblee negli stessi locali della stessa Ripartizione, hanno denunciato il malcontento dei dirigenti e dato mandato ai sindacati perché difendano gli interessi dei lavoratori capitolini.

Quanto è accaduto negli uffici di via del Teatro Marcello, maturava già da una decina di giorni quando si era sparsa la voce che si stavano preparando dei mandati di pagamento per «premi» di elettricità, non si sa bene a quale titolo, ad un centinaio soltanto, su ottocento, di dipendenti della Ripartizione. Si diceva che i fondi erano quelli accumulati con il lavoro straordinario. Altri, invece, parlavano di economie misteriosamente realizzate nel semestre scorso.

Anche in altre Ripartizioni, per la precisione la I, la II, la X, la XV, si stavano preparando i mandati e si sapeva che prevedevano cifre con strane e arbitrarie differenziazioni fra i vari dipendenti e per tutti i dipendenti delle Ripartizioni interessate. Sarebbe, inoltre, risultato che una quindicina di giorni prima, ancora alla Ripartizione V, lavori pubblici, sarebbero stati distribuiti somme ancora più ingenti a 27 o 28 persone utilizzando, si dice, «economiche» sulla gestione della segnaletica stradale.

Di qui il generale malcontento di cui i sindacati si sono fatti interpreti in un colloquio con il sindaco Della Porta. I rappresentanti dei comunali hanno chiesto e ricevuto l'assicurazione che il problema sarebbe stato portato in Giunta con sollecitudine.

Anche il capo-gruppo del Consiglio sono stati interessati al problema. Infine, l'altra mattina i dirigenti del sindacato CGIL, Dietrich e Balsimelli, si sono recati dal segretario generale per chiedere la corresponsione di una somma pari ad almeno 40 o 50 ore di straordinario a tutti coloro che ne erano stati esclusi.

Gli impiegati capitolini sperano ora che il Consiglio, già nella seduta di domani, affronti il problema.

Una domestica

Una domestica si è uccisa con il gas. Si chiamava Ebe Nattechioni, aveva 38 anni e abitava in viale del Vignola 127. Lavorava come domestica con la famiglia del signor Luciano Pistolesi, in viale Europa, 331. Era sola nell'appartamento quando ha aperto i fornelli della cucina: non sono state ancora accertate le cause che l'hanno spinta a togliersi la vita. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Ore 13,30

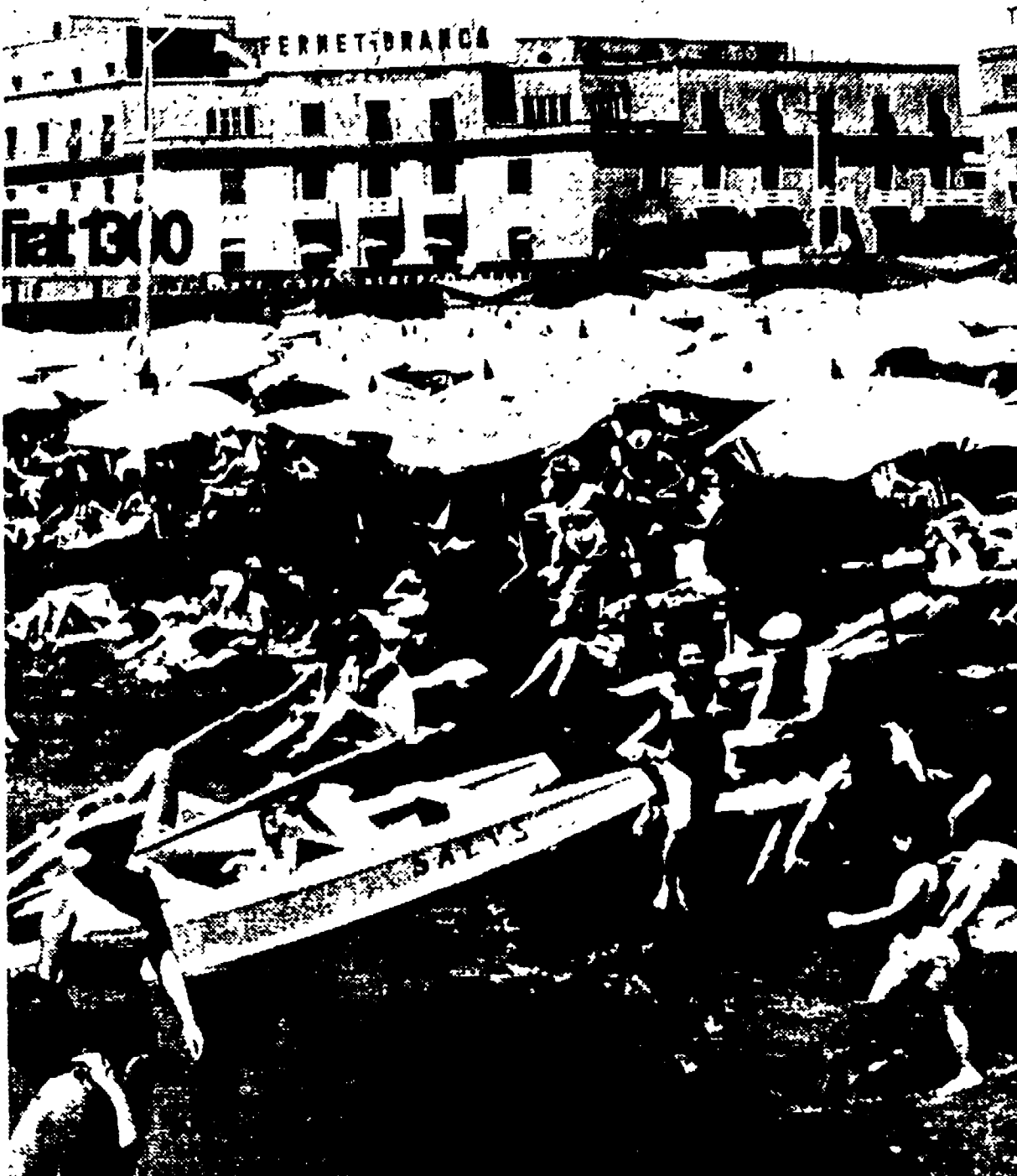
Largo Chigi



Largo Chigi ore 13,30: la città è deserta. Questa foto anticipa il Ferragosto; la via è assolutamente sgombra, solo qualche passante e qualche gruppo di stranieri si intravede qua e là. I romani hanno preso in gran parte la via del mare: circa 150 mila macchine hanno lasciato ieri mattina la città, dirette alle spiagge di Ostia, Torvaljanica, S. Marinella, Fregene

Ore 13,30

Ostia Lido



Ostia Lido ore 13,30: il fotografo ha ripreso una delle tante immagini che ieri si potevano scorgere in ogni spiaggia del litorale: decine di migliaia di persone accalate in pochi metri quadrati di sabbia, nella speranza di sfuggire al clima veramente torrido della città. Anche se ieri il termometro ha segnato solo 30° l'afa rendeva irrespirabile l'aria stagnante delle vie della città

Una domestica

Si uccide con il gas

Una domestica si è uccisa con il gas. Si chiamava Ebe Nattechioni, aveva 38 anni e abitava in viale del Vignola 127. Lavorava come domestica con la famiglia del signor Luciano Pistolesi, in viale Europa, 331. Era sola nell'appartamento quando ha aperto i fornelli della cucina: non sono state ancora accertate le cause che l'hanno spinta a togliersi la vita. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Al Ministero

Pellicole in fiamme

Fiamme al ministero della Difesa: ieri mattina alle lingue di fuoco si sono levate in un magazzino sulla terrazza dell'edificio. E' stato un guardiano il primo a notare: le fiamme, senza perdere tempo, ha telefonato al 112. Il fuoco era già esteso da un'ora e mezza quando i vigili del fuoco e pochi minuti dopo una ventina di uomini con due autopompe sono piombati sul posto da via Genova. Erano le 10,45: un quarto d'ora più tardi il rogo era spento ma le fiamme avevano ormai provocato gravi danni.

piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi lunedì 30 luglio (21-154) Onomastico: Ruffino. Il sole sorge alle ore 5,05 e tramonta alle 19,53. Luna nuova il 31. BOLLETTINI - Demografico. Nati: maschi 104, femmine 84. Morti: maschi 28, femmine 12, dei quali 6 minori di sette anni. - Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 19, massima 30.

Guida senza patente e uccide una donna

La vittima è sconosciuta - Ferito anche l'investitore e una ragazza

Senza patente alla guida di una «600», un giovane di 22 anni ha investito e ucciso ieri pomeriggio una donna che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. A dodici ore dalla segnatura, avvenuta in piazza Vescovo, la donna non ha ancora un nome: addosso non le è stato trovato nessuno documento e l'altro oggetto che rendesse possibile la sua identificazione. Uomini dati in possesso della polizia dimostrava un'età fra i 50 e i 55 anni, vestiva un abito bianco a palline.

Dopo il tragico investimento, l'auto, una «600», sulla quale si trovava anche una ragazza, ha proseguito la sua corsa come un'automobile ed è andata a colpire la ragazza che sedeva al suo fianco. Sono rimasti entrambi feriti: il giovane, che si chiama Gianpaolo Quercellini e abita a Montesacro con i genitori in un appartamento di via Adriano Tigher 41, è stato medicato e ricoverato per alcune ore al Policlinico. In serata, contro il parere dei medici, il padre lo ha trasportato alla propria abitazione dove il giovane resta a disposizione del magistrato.

La «600» di Quercellini l'aveva presa in prestito al padre. Non troppo esperto della guida (possiede un motociccolo e, bocciato all'esame di patente per auto, aveva il «foglio rosa» scaduto) il giovane si era recato ieri verso le 14 ad un appuntamento con la signorina Carla Michelini, di 19 anni, abitante in via del Podere Rosa 61. La ragazza è commessa in un esercizio pubblico e il giovane, che è titolare di un banco di vendita a Porta Portese, la stava conducendo a casa.

Sembra che l'automobile procedesse a sostenuta andatura quando si è immessa in piazza Vescovo. Il Quercellini, quando ha visto davanti a sé la donna che stava attraversando le strisce pedonali, mentre in senso inverso stava sorpassando un'altra automobile, è stato incapace di bloccare la «seicento». Invece di frenare, siccome non poteva sterzare sulla sinistra altrimenti avrebbe cozzato contro l'altra vettura, ha virato bruscamente sulla destra, disperando tentativo di sfrecciare di fianco alla signorina. L'ha, invece, travolta in pieno. La «600» ha percorso ancora alcuni metri, poi si è rovesciata.

Alcuni passanti hanno assistito impotenti alla tragica scena. Essi si sono poi precipitati sul luogo del sinistro che, sanguinoso, la donna soccorrendo subito la donna, ha perduto i sensi ed appariva gravissima. La sconosciuta è stata adagiata sul sedile di un'auto di passaggio e trasportata al Policlinico. I

Donatore di librerie truffava i medici

Permesso, permettete, devo prendere le misure di una libreria che la casa editrice dei tali, che io rappresento, vuole gentilmente offrirvi in omaggio». Con queste parole, sentenze Garito, di 30 anni, nativo di Vibo Valentia e senza fissa dimora, si presentava in casa di noti medici cittadini. Le donne di servizio ed a volte anche gli stessi proprietari degli appartamenti presi di mira, spalancavano le porte di casa per far entrare l'intrattenuto giovane e permettergli di fare la graziosa donazione. Una volta in casa, il Curto distoglieva l'attenzione dei suoi ospiti e portava via tutto ciò che gli capitava sotto mano: libri di valore, macchine da scrivere, soprammobili ed altri oggetti. Poi via da insalutato ospite.

Con questo abile sistema Venturino Curto è riuscito a gabbarre la burocrazia delle vendite mediche. La «squadra mobile» ha fornito un elenco di 22 nominativi. Alcuni sono i nomi di noti medici cittadini che noi non ci sentiamo di pubblicare.

Comunque ora tutto è finito. La polizia è riuscita a cogliere con le mani nel sacco il giovane «donatore» di librerie. Il 21 del mese corrente infatti, il Curto è stato arrestato nel corso di una delle sue visite. Per meglio qualificarsi il giovane esibiva ai medici dei tesseri di un «periodico» cessato sin dal 1950 a suo tempo da lui sottratti negli uffici del ministero della Sanità. Per un altro rappresentante di un altrettanto nota casa editrice, il Curto lungamente interrogato, ha finito per confessare tutto, anche alcuni nomi di medici da lui diligentemente visitati.

medici hanno tentato un disperato intervento chirurgico. Purtroppo, tre ore dopo, la donna ha cessato di vivere.

Allo stesso ospedale sono stati trasportati il Quercellini e la ragazza. Il giovane è stato medicato per ferite al capo giudicate guaribili in otto giorni, la Michelini è stata dichiarata guaribile in quattro giorni.

Le indagini per identificare la vittima e per stabilire le responsabilità dell'accaduto sono in corso da parte della Polizia stradale e del Commissariato Vescovo.

La tradizionale festa di «Noantri» che per una settimana ha rallegrato, con le sue caratteristiche manifestazioni, le strade del popolare quartiere di Trastevere, è terminata ieri sera con una fantasmagorica esplosione di fuochi d'artificio.

Li botti - hanno richiamato sul piazzale del Gianicolo e nel parco di Villa Borghese, numerosi spettatori, che si sono goduti il gratuito spettacolo di Roma notturna illuminata di sprazzi di luci multicolori.

Infatti il programma che si sono susseguiti in questi giorni hanno avuto tutti spunti e caratteristiche di vita romana: spettacoli di prosa in romanesco, l'omaggio ricordo ai celebri poeti della vecchia Roma (Trilussa, Pinelli, Belli), gare podistiche tra camerieri e concerti: bandistici, sfilate di Bersaglieri con fantasia. I quadri esposti per le strade, le barcelle con lanterna, l'odore stuzzicante della soreneta hanno contribuito a creare un'atmosfera che quest'anno l'ormai caratteristico popolare ambiente trasteverino d'altri tempi.

Nella foto: un grappolo luminoso sul Lunotevere.

Una donna è stata morsiata da una viziosa al giardino zoologico S. chiama Vittoria Bozich, ha 51 anni e abita in via Mareo Minzetti 6. La bestiola l'ha morsiata al petto mentre gettava un ciuffo di erba dentro la gabbia. E' accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 16. La signora Bozich stava visitando lo zoo e quando è avvicinata davanti all'animale si è avvicinata come se avesse voluto vederlo da vicino. Non ha fatto in tempo a setacciare in pasto il manzo che l'animale è riuscito ad addentrarla propria alla mammella sinistra.

Nella foto: un grappolo luminoso sul Lunotevere.

Un giovane in piazza Vescovo

Due annegati a Torvajonica

Tragica gita al mare

Nella giornata di ieri due casi di annegamento nel mare di Torvajonica e decine di decine di drammi salvataggi. L'attenzione dei bagnanti sulla spiaggia alcuni giovani di Torvajonica, prontamente tuffati, mentre veniva spinta in mare una barca. Il corpo del ragazzo veniva riva recuperato e trasportato in un'ambulanza. Mentre qualcuno provvedeva a praticare al Cassoni la respirazione artificiale, veniva fermata una auto di passaggio che, a tutta velocità, lo trasportava. Il ragazzo Eugenio Purtoppo, appena giunto in ospedale, il ragazzo cessava di vivere.

In un tratto di mare davanti alla spiaggia libera di Torvajonica un ragazzo di 16 anni e un giovane di 23 anni hanno perduto la vita. Erano da poco partite le 15 quando Eugenio Cassoni, un ragazzo sedicenne abitante in via Nomentana 202, si è tuffato in compagnia di alcuni amici. Aveva appena fatto il bagno e si era spinto colto da malore quasi subito e, in pochi attimi, è scomparso sott'acqua. Gli amici, poco esperti nel nuoto, hanno gridato aiuto richiamando l'attenzione dei bagnanti sulla spiaggia. Alcuni di giovani di Torvajonica, prontamente tuffati, mentre veniva spinta in mare una barca. Il corpo del ragazzo veniva riva recuperato e trasportato in un'ambulanza. Mentre qualcuno provvedeva a praticare al Cassoni la respirazione artificiale, veniva fermata una auto di passaggio che, a tutta velocità, lo trasportava. Il ragazzo Eugenio Purtoppo, appena giunto in ospedale, il ragazzo cessava di vivere.

Nelle vicinanze della stessa spiaggia libera di Torvajonica, due ore dopo, annegava il giovane Giuseppe Cappetti, meccanico di 23 anni, abitante in via Monte D'Onorio 2. Anche il suo corpo è stato colto da malore: mezz'ora prima di bagnarsi si aveva mangiato un panino imbottito. Alcuni bagnanti si sono prontamente tuffati e lo hanno recuperato. Il ragazzo era stato trasportato alla CRI in un'ambulanza dove è risultato il prodigioso dei sanitari.

Due gravi casi di salvataggi dopo un acrobatico tuffo verso una guardia di finanza che ieri ad Ostia, allo stabilimento «Marechiaro» si è esibito in un «salto mortale» conclusosi drammaticamente. Il giovane militare, Giampiero Chiappino, di 21 anni, ha battuto il capo sul fondo ed ha perduto i sensi. Il poliziotto Bruno Proietti e da alcuni bagnanti il primo a trovarsi in difficoltà è stato Paolo che, allontanatosi troppo dalla riva, ha cominciato ad affogare. Il salvataggio è stato fatto da un «salto mortale» conclusosi drammaticamente. Il giovane militare, Giampiero Chiappino, di 21 anni, ha battuto il capo sul fondo ed ha perduto i sensi. Il poliziotto Bruno Proietti e da alcuni bagnanti il primo a trovarsi in difficoltà è stato Paolo che, allontanatosi troppo dalla riva, ha cominciato ad affogare. Il salvataggio è stato fatto da un «salto mortale» conclusosi drammaticamente.

Nello specchio di mare davanti allo «Sporting Beach» di Ostia ha rischiato di affogare Antonio Dall'Amor, un trentatreenne di Bolzano e di fronte al «Marechiaro» di Fiumicino il cinquantasettenne Armando Todini. Alcuni bagnanti hanno provveduto a soccorrerli in tempo.

A Focene l'elettricista Dante Trotta, di 42 anni, abitante in via dei Lauri 3, per soccorrere un bagnante in difficoltà ha rischiato a sua volta di annegare. E' stato salvato da altri bagnanti e trasportato al San Camillo dove lo hanno ricoverato. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Nel tratto di mare davanti allo «Sporting Beach» il giovane Vittorio D'Isidoro, abitante in via A. Mannunzio 42, mentre nuotava al largo si è sentito venir meno. Lo hanno salvato due agenti Stanslao Celibe e Giovanni Mazzetti.

A Terracina, nella spiaggia libera davanti al lungomare Circe, due guardie, Federico Russo e Santo Munafò, hanno inoltre salvato Carlo Benincasa e un suo figlio di 5 anni, in procinto di essere travolti dalle onde. Dopo le cure del caso praticate loro dai due militari sono stati accompagnati alla clinica Villa Azzurra dove sono stati giudicati guaribili in cinque giorni per sintomi di asfissia da annegamento.

Morsicata allo Zoo da una vigogna

Una donna è stata morsiata da una viziosa al giardino zoologico S. chiama Vittoria Bozich, ha 51 anni e abita in via Mareo Minzetti 6. La bestiola l'ha morsiata al petto mentre gettava un ciuffo di erba dentro la gabbia. E' accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 16. La signora Bozich stava visitando lo zoo e quando è avvicinata davanti all'animale si è avvicinata come se avesse voluto vederlo da vicino. Non ha fatto in tempo a setacciare in pasto il manzo che l'animale è riuscito ad addentrarla propria alla mammella sinistra.

ATTRATTIVE DELLA MODA

Leonardi & Rivas

SCAMPOLI

Via Prave Largo S. Susanna